

All'istituto di ottica 250 allievi hanno già un posto in tasca

Aumentano gli iscritti, aperta una sede anche a Milano
Al via i lavori alla sede, in arrivo nuove attrezzature

► VINCI

Duecentoquarantasei iscritti, 35 più dello scorso anno, e poco meno di 20mila partecipanti ai corsi di aggiornamento e specializzazione dal 2002 al 2010, con una crescita dell'80% in dieci anni. Sono i numeri dell'Irsoo, Istituto regionale di studi ottici e optometrici, che con l'andare degli anni si è sempre più delineato come il vero fiore all'occhiello della formazione non solo di Vinci ma dell'intero circondario. L'Istituto, noto per essere quello di più antica fondazione in Italia ma anche per il costante raggiungimento dei più alti standard qualitativi dal punto di vista della ricerca scientifica e della formazione, fa adesso la sua comparsa anche in quel di Milano. Due giorni fa è stato inaugurato un corso di optometria, pensato per chi già opera nel settore ma vuole aggiornare e ampliare le proprie conoscenze.

Il ciclo di 24 lezioni si svolge-

IL CANTIERE

Verranno spesi due milioni di euro

Un cantiere da circa due milioni di euro e della durata di un anno e mezzo circa sta per prendere il via a Vinci. Grazie ai fondi ottenuti tramite un bando regionale del 2011, l'Istituto regionale di studi ottici e optometrici potrà beneficiare di un significativo

ampliamento dei locali e dell'acquisto di strumentazione avanzata. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Spagnoli costruzioni di Londra, Firenze. Al momento è in corso la verifica dei requisiti e, salvo imprevisti, l'aggiudicazione diventerà definitiva entro Natale.

rà per i due terzi nella capitale lombarda nei locali della sede provinciale della Cescot, struttura formativa di Confesercenti, e per un terzo a Vinci. «Si tratta di una vetrina importante - ha detto il sindaco di Vinci Dario Parrini - in una regione che da sola somma, come numero di abitanti, quelli di Toscana, Lazio e Umbria». Parrini ha anche sottolineato la soddisfazione che deriva dall'ospitare un'istituzione tanto prestigiosa in un contesto di così modeste

dimensioni così come la cittadina da lui amministrata. «L'Irsoo è una realtà - ha detto Parrini - che non solo ha i conti in ordine ma che produce utili e non è cosa da poco in un momento come questo». Ma il dato che produce forse la maggiore soddisfazione è quello sulle possibilità occupazionali offerte a coloro che lo frequentano: «Il 100% degli iscritti trova lavoro, spesso ancor prima di aver finito i corsi. Assieme a panettieri e macellai, quello degli ottici, è l'unico



L'Istituto di ottica di Vinci

settore italiano in cui l'offerta è inferiore alla domanda». A breve la struttura sarà oggetto di un'importante opera di rinnovamento e ampliamento, resa possibile dai fondi regionali che l'Istituto si è aggiudicato l'anno scorso. La cifra, «circa un milione e 100mila euro a fronte di circa due milioni di spesa», come spiega il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese-Valdelsa Tiziano Cini, sarà utilizzata per l'acquisto di attrezzature e per un ampliamento

dei locali volto soprattutto al potenziamento delle attività di ricerca scientifica che già nel corso di quest'anno hanno consentito ai relatori dell'Irsoo di distinguersi in occasione dei maggiori convegni di settore in Italia e in Europa. «Le nostre capacità - ha detto il direttore dell'Irsoo Alessandro Fossetti - non sono inferiori a quelle che si trovano nei più importanti laboratori esteri».

Veronica Potenza
GRIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Gorelli domani dal giudice

► CERRETO GUIDI

Matteo Gorelli, il ragazzo ventenne di Cerreto Guidi, si troverà domani mattina di fronte al giudice dell'udienza preliminare Marco Bilisari che dovrà decidere che pena dovrà scontare per avere ucciso a bastonate l'appuntato dei carabinieri Antonio Santarelli, il 25 aprile dello scorso anno, e ferito gravemente l'altro militare che era con lui, Domenico Marino. Gorelli era stato fermato per un controllo mentre si recava a un rave party insieme a tre minorenni. Si tratta dell'ultimo atto del primo grado di giudizio per lo studente accusato di omicidio volontario e tentato omicidio.

Il processo davanti al giudice si svolgerà con rito abbreviato, come chiesto dai legali che assistono Gorelli - gli avvocati Luca Tafi di Castelfiorentino e Francesco Giambone - in base alle prove raccolte fino a oggi e alla perizia psichiatrica discussa il 12 ottobre scorso, nella quale il dottor Romano Fabbrizzi l'ha definito capace di intendere e di volere.

Matteo si trova agli arresti domiciliari nella comunità Exodus di don Mazzi, a Milano. Domani tornerà a Grosseto per l'udienza.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEL PDL

Un bando per il centro rivolto a giovani imprese



Il centro storico di Empoli (foto d'archivio)

► EMPOLI

«E' arrivato il momento di creare uno strumento che riesca a favorire, con la collaborazione delle banche e delle istituzioni del territorio, la nascita di nuove imprese commerciali giovanili con specifico valore attrattivo nelle strade dei nostri centri commerciali naturali, in modo specifico in quello delle "quattro strade"». A lanciare l'idea il consigliere comunale di Empoli, Alessandro Borgherini (Pdl). «E' giunto il momento di superare il

mero bando per il rifacimento delle facciate, che copre soltanto un aspetto dei problemi del centro, favorendo strumenti nuovi e legati alle politiche di promozione reale».

E poi ancora: «Delle grandi dichiarazioni sui progetti che riguardavano l'area dell'ex ospedale, della zona degli Agostiniani e dei numerosi immobili di proprietà dell'amministrazione comunale nel centro, resta poco di concreto, anche se certi processi hanno bisogno di un periodo di incubazione amministrativa - va avanti - Ritengo che sia giunto il momento di discutere di un bando rivolto ai giovani under 40 per favorire la nascita di progetti imprenditoriali che puntino a migliorare l'attrattività del centro prevedendo un maggiore punteggio per quei progetti con l'attività di somministrazione nell'orario successivo alle 18. La giunta ha il

» Intanto il Comitato dei residenti attacca: «La sera le quattro strade sono deserte, a che serve la zona pedonale di notte se poi non ci sono attrazioni?»

coraggio di valorizzare concretamente il lavoro della commissione comunale promuovendo una discussione in quella sede? Perché non far sedere a quel tavolo i responsabili della promozione degli strumenti regionali come "Giovani si", le banche del territorio, Fiditoscana e le categorie?»

E sul centro interviene anche Sabrina Ciolli, a nome del comitato residenti del centro storico. Che chiede una deroga

per poter entrare in centro durante la notte. «Avevamo chiesto un po' di pace almeno per le notti invernali, ma niente - spiega - ad Empoli abbiamo l'unica zona pedonale che ha deroghe a favore dei non residenti, sfido a trovare un'altra città che non tutela i residenti ma bensì i fruitori di bar e scuole private poste nel centro storico con orari ad hoc. Ci chiediamo perché i bar a vantaggio dei quali esiste la deroga della mattina, chiudono i battenti alle 20 lasciando le quattro strade un deserto. E perché i negozi che tanto non vogliono le macchine parcheggiate davanti alle preziose vetrine di notte, hanno ancora gli orrendi bandoni?»

«A che serve - aggiungono - la zona pedonale notturna invernale se poi nel centro storico non c'è niente di attrattivo e le quattro strade di notte sono abbandonate a se stesse?»

Un saluto a Bobo, il bar Montecatini cambia gestione

► FUCECCHIO

Quelli del bar Montecatini... si fanno sempre riconoscere. Fino all'ultimo. Infatti il bar di Bobo, cambia gestione da oggi. E allora l'altro giorno, all'improvviso, un centinaio e più di avventori hanno invaso il bar in via Trieste, e hanno cominciato ad applaudire il mitico gestore. Che - al solito - non si è scomposto più di tanto: stava facendo il caffè a una ragazza, e ha continuato imperterriti.

Poi è uscito a farsi una foto insieme a coloro che sono cresciuti nel bar e ora sono negli enti e negli anta. Il bar è stato affettuosamente saccheggiato di coppe e trofei, per souvenir.

Ma il cimelio più caro è stato la foto di una targa del bar su un pozzo del Burkina africano. Poi il calendario fotografico dell'anno 2000, per festeggiare il XXI secolo, che fu con ironici nudi dei frequentatori del bar. Altro cimelio, lo striscione dei mondiali di calcio in Germania, con la scritta ciao Bobo. Non il bomber Vieri, che non era nemmeno in azzurro, ma un saluto al (soprannome) di Stefano Giuntoli.

L'altra sera dunque una sorpresa all'insegna anche della golardia senza età. Dalla loro viva voce ecco la dedica a Bobo: «Come non ricordare il "giovedì", giorno di chiusura settimanale, il giorno per tutti noi più triste della settimana.



La foto con il gruppo davanti al bar che cambia gestione

E invece il tuo modo di gestire le varie "aperture straordinarie" allorché, mentre tutti stavano aperti te rimanevi chiuso, mentre quando gli altri era-

no chiusi tu eri aperto. E nel bar il ritrovo del popolo raiondo nel giorno del Palio. E l'unico bar che anche in inverno nonostante i meno 20

gradi fuori, lascia le due porte aperte perché qualcuno aveva caldo. I fischi da dietro le tendine alla bella malcapitata di turno che si trovava a passare di fronte a te. O le nostre discussioni e le urla interminabili».

Il bar Montecatini l'aveva aperto Guido Giuntoli nel 1958, insieme ai figli Carla e Osvaldo. Dopo la prematura scomparsa di Osvaldo era rimasta la moglie Luisa, madre di Bobo. E insieme hanno tenuto banco fino all'ultimo, con anche l'aiuto e collaborazione della moglie Fabrizia e di Lilion.

Non è mancato infine un saluto alla nuova gestione, perché il bar Montecatini continuerà da oggi con altre facce dietro il bancone.

Luciano Giamfranceschi
GRIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI

Dà false generalità e finisce in carcere

Tre anni fa, durante un controllo, aveva fornito false generalità alle forze dell'ordine. Per questo motivo un peruviano di 33 anni, peruviano, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Empoli. Il pregiudicato peruviano, che aveva commesso il reato a Firenze, deve scontare una condanna a un anno e dieci giorni di reclusione. I militari empolesi gli hanno notificato il provvedimento restrittivo ieri mattina intorno alle 11 e subito dopo l'hanno accompagnato nel carcere fiorentino di Sollicciano dove dovrà scontare la pena.